

Portogruaro

RIPULITO

L'itis "Da Vinci" di Portogruaro è stato rimesso in ordine dopo il furioso incendio

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Sono iniziate regolarmente le lezioni dell'anno scolastico per i quattromila studenti delle superiori di Portogruaro. Anche all'Istituto tecnico industriale Da Vinci, che ha dovuto fare i conti con i danni provocati dall'incendio doloso di Ferragosto. C'è stata solo qualche criticità per gli uffici di segreteria, momentaneamente trasferiti in locali di fortuna. Restano ingentissimi i danni - come hanno spiegato ieri in conferenza stampa la dirigente dell'istituto Raffaella Guerra e l'assessore provinciale all'Edilizia scolastica Giacomo Gasparotto -, ma le lezioni in aula e nei laboratori si sono potute svolgere fin dall'inizio normalmente.

«Senza voler entrare in merito alle indagini sui responsabili - ha detto Gasparotto -, di cui si può arguire professionalità e pianificazione dell'atto doloso dimostrando di conoscere bene l'ambiente e appiccando il fuoco in ben cinque diversi punti, l'interesse della Provincia era di arrivare all'inizio dell'anno scolastico garantendo la piena funzionalità della struttura scolastica. A questo proposito sono stati investiti 250mila euro per un intervento di ripristino, pulitura e ridipintura».

«Ringrazio la Provincia - ha detto la Guerra - per l'intervento immediato. Attualmente i disagi riguardano solo gli uffici di segreteria: due sono stati trasferiti nell'ex distretto e due nelle sale ricevimento dei genitori. Fortunatamente per i laboratori informatici i danni sono



IL ROGO HA AVUTO UN'ORIGINE DOLOSA

«Un'azione pianificata a tavolino»

L'assessore provinciale all'Edilizia scolastica è certo che l'incendio di Ferragosto ha avuto origine dolosa

VERTICI

L'assessore provinciale Gasparotto e la dirigente scolastica Raffaella Guerra ieri mattina alla ripresa delle lezioni all'Itis



Itis, un rogo da 250mila euro

Lezioni regolarmente al via ieri al "Da Vinci" dopo l'incendio di Ferragosto

stati solo apparenti e causati dal fumo: i computer sono stati tutti recuperati dopo un lavoro di pulizia, solo qualche pc della Segreteria è andato distrutto, ma è già stato sostituito. Riguardo al mancato funzionamento del sistema di sicurezza posso solo dire che questo era stato disattivato già al sabato sera visto che le ultime immagini registrate dalle telecamere si riferiscono alle ore 21».

Ben diverso il discorso dei licei, per i quali negli anni '80 ci fu la scelta di creare un polo umanistico all'interno delle antiche mura della città lavorando in vecchie costruzioni o antichi palazzi non certo pensati per ospitare aule scolastiche. Scelte di cui ora pagano pegno sia il XXV Aprile (licei classico e scientifico) sia il Belli (licei linguistico e delle scienze umane). «Un conto è lavorare su strutture modula-

ri - ha spiegato Gasparotto -, un conto a palazzo Fasolo, un edificio bello e antico ma inadatto per farci una scuola. Stiamo ancora discutendo con la Sovrintendenza per concordare una scala antincendi che vada bene anche ai vigili del fuoco. Ma oltre al Fasolo c'è il problema di come intervenire sul "Nievo B", di cui abbiamo appena terminato i servizi igienici, e che ha bisogno di essere completamente preso per mano con un intervento il cui costo è di 1 milione e 50mila euro, già stanziati. E visto l'orientamento della nuova dirigenza scolastica a non trasferire per sei mesi 12 classi a Villa Martinelli, i nostri tecnici avrebbero dato il via libera a un intervento per singolo piano, da iniziare a gennaio, in grado di consentire di continuare le lezioni».